



CHEF RUBIO

Mi sono mangiato il mondo

Viaggio fotografico
tra storie, cibo e persone

Rizzoli



MI SONO MANGIATO
IL MONDO

Introduzione

Questa introduzione me l'ha chiesta la casa editrice, dice di sapere il fatto suo e che quando si scrive un libro si fa così. Se volete passare direttamente alle pagine successive per vedere per quale motivo mi abbiano proposto questo progetto fotografico, sentitevi liberi. Se invece siete ancora qui, allora tanto vale che due parole le spenda, sennò sembra che non abbia nulla da dire e che stia usando l'escamotage del ribelle per sopperire alla mancanza di contenuti. Quindi, a partire dalla pagina che segue troverete alcune delle fotografie scattate in giro per il mondo, ottenute con diverse fotocamere e tipologie di rullino: per ciascuna di esse, invece del patetico "titolo" come usano quelli "forti" che pensano che i loro scatti siano enigmi indecifrabili e che chi li guarda sia uno stupido che non ci arriva da solo, troverete impressioni, pensieri e suggestioni che gli scatti mi hanno suscitato quando ho deciso di sposare il progetto del libro e quando me li sono trovati di fronte dopo una lunga e attenta selezione (grazie, Marina, per la pazienza).

Perché un libro di fotografie? Semplice, me l'hanno chiesto: che facevo, dicevo di no? Avranno visto qualcosa di buono tra le foto pubblicate sui miei social e se saranno fatti du' conti. Negli ultimi cinque anni tra le miriadi di cose fatte, mi sono messo sotto con la fotografia, studiandone la storia, gli

interpreti (amo alla follia Luigi Ghirri e odio quel cialtrone di McCurry), gli apparecchi ma soprattutto scattando tanti tanti rullini, passando moltissime ore in camera oscura e nel laboratorio di uno dei miei maestri, o parlando con amici fotografi e fonti inesauribili di ispirazione.

Se mi sento un fotografo? Non saprei cosa rispondere visto che ogni etichetta mi sta stretta e mi annoia tremendamente: posso però dirvi che la mia vita ha come minimo comun denominatore il racconto e, se questo fa di me anche un fotografo, allora sì, sono un fotografo.

La verità è che mi piace raccontare storie e poco importa che lo faccia attraverso un programma televisivo, un romanzo, una fotografia, un corto o un documentario.

Vorrei poter raccontare storie al fine di documentare e magari migliorare la situazione immortalata, vorrei fare il reporter di guerra e raccontarvi ciò che i media ci nascondono. Vorrei fare tante cose ma non basterebbero dieci vite quindi nel frattempo vi basti sapere che in questo libro troverete tante storie a colori (il bianco e nero non vende quindi, se volete vedere quello, fatemi esporre). Spero vi facciano viaggiare con la fantasia ed evochino in voi un'emozione, ma soprattutto che il lavoro complessivo sia di vostro gradimento e che possa stimolarvi a scattare e viaggiare, che per me equivale esattamente ad amare.

Sommario

MERCATO

Pag 9

OSPITE

Pag 29

DISPENSA

Pag 47

GUARNIZIONE

Pag 61

CARNE e PESCE

Pag 79

COTTURA

Pag 97

SERVIZIO

Pag 117

IMPERFEZIONE

Pag 131

DOLCE e MACEDONIA

Pag 155

CONTO*Pag 179***PENNICHELLA***Pag 193***SETE***Pag 213***CASA***Pag 227***PANE e COPERTO***Pag 239***PULIZIA***Pag 253***TAVOLO PER DUE***Pag 267***TAKE-AWAY***Pag 281***LISTA D'ATTESA***Pag 295***ACCOMPAGNAMENTO***Pag 305*



MERCATO

Market

mercato s. m. [lat. *mercatus*]. – **1.** In senso concr., il luogo in cui, per lo più all'aperto, si svolgono le contrattazioni per vendere e acquistare prodotti. Il primo posto che visito in ogni città.

Il cane affamato se nutrito
ti sarà riconoscente, l'uo-
mo no.



